

Il segretario regionale della Cisl con delega alle politiche comunitarie, Perrone, si appella alla Giunta regionale

## “Fondi Ue, impedire il disimpegno”

CATANZARO. “È con grande atteggiamento costruttivo che la Cisl regionale vuole affrontare il delicato tema Por Calabria. Nonostante ciò risulta comunque difficile rimanere asettici nel considerare i risultati del Por. Come non valutarli ad oggi una occasione non completamente utilizzata?” Lo afferma il segretario regionale della Cisl con delega alle politiche comunitarie Rosy Perrone. “Lo stato di difficoltà e di mancato sviluppo della nostra regione - sottolinea Perrone - è un dato oggettivo imprescindibile nell'analisi di un progetto di futuribilità positiva per la Calabria. Il grido d'allarme non è sicuramente odierno in quanto il sindacato confederale calabrese da anni ha denunciato inadeguatezze, ritardi, disattenzioni della Giunta regionale di centrodestra responsabile non solo di aver svuotato ed annullato l'ottima impostazione programmatica e progettuale del Por e del relativo Complemento di Programma ma anche di aver demolito e sacrificato il contributo dei soggetti del partenariato economico e sociale impediti dall'esercitare un legittimo controllo sociale per mancanza di informazione e partecipazione al processo di attuazione degli interventi comunitari. Tutto ciò non toglie che l'impegno assoluto dell'attuale Giunta regionale debba essere quello di mettersi in moto immediatamente perché i fondi strutturali da utilizzare per lo sviluppo della Calabria entro dicembre 2005 non incorrano nel disimpegno automatico. Bisogna puntare al massimo del risultato entro la fine dell'anno e non sono ammesse distrazioni, non ci appassioniamo nel rincorrere solo capri espiatori ai quali addossare responsabilità. La Giunta regionale, inoltre - aggiunge la sindacalista - non incorra nell'errore di ascoltare quanti si affannano, stracciandosi le vesti, nel sostenere che occorre spendere tutto, subito, ad ogni costo, su qualunque cosa, pur di spendere. È sbagliata questa teoria perché aiuterebbe certamente la mobilitazione di qualche risorsa in più ma perderemo in credibilità e nel risultato complessivo di una immagine ulteriormente sbagliata nel rapporto con la Commissione della Unione Europea se



La sede della  
Commissione europea

la spesa non è coerente con procedure e regolamentazioni comunitarie. La Calabria invece deve recuperare in serietà e credibilità il rapporto con la Unione Europea considerati le cocenti delusioni del recente passato”. Secondo Roy Perrone “bisogna accelerare quindi la spesa nelle diverse misure così come necessita recuperare gli immani ritardi registrati nell'impiego delle risorse nella progettazione integrata (Pit, Pis, Piar, Pif, ecc.) che rappresenta l'elemento innovativo della programmazione territoriale. A tale scopo chiediamo alla Regione ed alla Autorità di Gestione di aprire un tavolo di confronto con il partenariato per una verifica ed una azione di monitoraggio sullo stato di attuazione di tutta la progetta-

zione integrata territoriale. Occorre dare segnali di svolta e di cambiamento innovando scelte, procedure, modalità organizzative, rilanciando l'impegno della politica e dell'autorità di gestione, responsabilizzando e rimotivando classe dirigente disponibile a dare contributi di efficienza e di qualità nell'azione amministrativa. Sapendo, ed è giusto che la nuova Giunta regionale sia ben cosciente, che sarebbe grave, anzi gravissimo ed irresponsabile e la Cisl calabrese lo denuncerà con forza, se con il passare dei mesi tutto dovesse continuare come prima, saltando il confronto con il partenariato, non assicurando la necessaria serietà e regolarità alle procedure di spesa, mantenendo le distanze dalle scelte contenute e deliberate

con il Por, sacrificando la qualità degli interventi a logiche di tipo clientelare. Necessita certamente - osserva il segretario Cisl - la creazione di una task-force regionale assolutamente professionalizzata dedicata solo allo studio dei fondi comunitari, le risorse umane nella regione Calabria ci sono ed attendono da tempo di vedere utilizzata e non mortificata la loro professionalità. Un team di esperti, dunque, che sia costantemente in contatto con la comunità europea e la regione Calabria, che realizzi un costante monitoraggio tecnico e progettuale dei risultati, necessita una capillare informazione che arrivi al cittadino, all'impresa, alla comunità locale, affinché comprenda e partecipi allo sviluppo della propria regione attraverso il progettuale utilizzo degli interventi. La Cisl sollecita a tale scopo per favorire il massimo di presenza, informazione, partecipazione del sistema delle rappresentanze sociali, sindacato in primis la immediata e puntuale definizione della carta regionale del partenariato economico e sociale al fine di regolamentare ulteriormente tempi, luoghi, modalità, argomenti e tematiche su cui impegnare la Regione e l'Autorità di Gestione a mantenere corrette pratiche di concertazione e partecipazione su tutta la problematica legata al processo di attuazione del Por Calabria”.

Naccarato plaude alla mediazione durante la Conferenza delle Regioni

## “Un successo per Loiero”

CATANZARO. “La perseveranza, le arti diplomatiche e l'abilità del presidente della Regione, Agazio Loiero, hanno fatto conseguire ieri, al vertice di Santa Trada, un indubbio successo alla nostra Regione su due piani: il federalismo fiscale trova una sua prima concreta applicazione proprio grazie alla ferma volontà dei Presidenti delle Regioni di eliminare ogni alibi nell'applicazione del famoso decreto 56; la Calabria consegue un risultato indiscutibilmente positivo e per alcuni versi inaspettato che coniuga positivamente il solidarismo con l'immane spinta verso una maggiore efficienza in un settore chiave come quello della sanità”. A sostenerlo è stato Paolo Naccarato, sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale. “La riunione, voluta fortissimamente dal presidente Vasco Errani che ha subito aderito con entusiasmo all'idea di Loiero di far svolgere in Calabria la due giorni della Confe-

renza straordinaria dei Presidenti delle Regioni - ha aggiunto Naccarato - segna dunque una tappa fondamentale particolarmente significativa in questa fase in cui qualcuno sembra addirittura mettere in discussione la stessa autonomia delle Regioni. L'intesa poi, che ripropone come fondamentale anche la grande questione meridionale, finisce con l'essere una risposta forte, netta e concreta a polemiche spesso ingenerose e frettolose di queste settimane”. “Su un grande tema come quello della sanità - ha sostenuto Naccarato - si è dunque trovata una sapiente sintesi che con lungimiranza ha saputo coniugare le diverse esigenze in uno spirito di vera comprensione reciproca delle ragioni di ciascuno, per giungere ad una decisione condivisa estremamente pregevole. E ciò va ascritto a merito di tutti i Presidenti delle Regioni che hanno firmato il documento di Santa Trada”.